

REGOLAMENTO INTERNO della Scuola Sec. di 1° grado "F. Berni"

Norme generali di comportamento di alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori

- Le lezioni hanno inizio alle ore 7.50 e terminano alle ore 13.55. L'intervallo dura 10 minuti. Gli alunni si trattengono nelle proprie aule o nei corridoi antistanti e vanno ai servizi a turno. Sul comportamento degli alunni prestano vigilanza gli insegnanti di turno nella rispettiva classe, coadiuvati dai collaboratori scolastici. I Collaboratori Scolastici sono tenuti alla vigilanza sugli alunni in occasione di momentanee assenze dei Docenti, durante la ricreazione, al momento dell'ingresso e dell'uscita. L'uscita delle classi dalla scuola al termine delle lezioni avviene sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora, coadiuvati dai Collaboratori scolastici. Gli studenti escono in via ordinaria ripresi/accompagnati da un adulto (familiare, delegato, autista per gli alunni dello scuolabus). Le modalità di uscita autonoma sono eccezionali e residuali come da normativa.
- Nel corso della mattinata gli alunni possono andare ai servizi, rispettando l'orario predisposto, non più di uno alla volta.
- Al cambio delle ore gli alunni restano al posto loro assegnato e, al termine dell'attività, lasciano in ordine l'aula.
- Gli spostamenti delle classi dalle aule normali a quelle speciali o ad altri spazi interni o esterni dell'Istituto e viceversa avvengono sotto la diretta vigilanza degli insegnanti.
- Entrate ed uscite fuori orario – oggetto di richiesta scritta dei genitori – sono ammesse solo per validi motivi. Nel caso di uscita anticipata, l'alunno viene preso in consegna da un genitore (o da un familiare appositamente delegato). Per quanto riguarda l'entrata posticipata, quando gli alunni sono accompagnati da un genitore, saranno accettati, ma non oltre l'inizio della terza ora.
- Gli alunni che si presentano a scuola in ritardo sono ammessi alle lezioni, in attesa di regolare giustificazione, se il ritardo si protrae oltre la prima mezz'ora di lezione, gli alunni entrano in classe al termine della lezione, restando ad attendere il suono della campana assieme ai Collaboratori scolastici.
- Quando un alunno chiede – per motivi di salute – di tornare a casa, viene informata la famiglia e un genitore (o un delegato munito di documento di identità) provvede a venirlo a prendere.

- L'alunno porta sempre con sé il diario che viene utilizzato per tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Giustifica le assenze l'insegnante della prima ora.
- Gli insegnanti segnalano alla presidenza eventuali assenze ricorrenti o irregolari. Qualora la giustificazione non venga consegnata entro 3 giorni dall'assenza, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni e il genitore sarà convocato per perfezionare la mancanza.
- I genitori si incontrano con gli insegnanti nelle ore di ricevimento stabilite previa prenotazione sul registro elettronico (ARGO). Possono incontrarsi fuori orario, in casi eccezionali, con il consenso dei Docenti interessati (prendendo appuntamento su ARGO). In aggiunta a queste occasioni di incontro (e per agevolare quei genitori che non hanno modo di presentarsi in orario antimeridiano) si tengono -in orario pomeridiano- almeno due ricevimenti generali all'anno.
- Nel rapporto con gli allievi i docenti colloquiano in modo pacato e mirante al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizione mortificanti. A questo proposito le sanzioni si limiteranno a quelle previste dalla vigente normativa.
- Eventuali comportamenti scorretti sono segnalati dai docenti sul registro di classe. Dopo 3 note, la mancanza viene portata a conoscenza del Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.
- Gli alunni evitano di portare a scuola denaro o altri oggetti di valore, curano comunque di non lasciarli incustoditi. I genitori, che ne sono responsabili, devono, periodicamente controllare che i loro figli adempiano a questa regola.
- È vietato agli alunni portare a scuola oggetti e/o materiali (lamette, coltellini e coltelli, punte, taglierini, palloncini gonfiabili, ecc.) che possano costituire un pericolo per sé e/o per gli altri. I genitori, che ne sono responsabili, devono, periodicamente controllare che i loro figli adempiano a questa regola.
- A scuola è vietato raccogliere immagini o suoni mediante l'uso di fotocamere, videocamere, videotelefoni e altri dispositivi elettronici se non esplicitamente autorizzati dai docenti.
- Nessuna persona estranea alla scuola può circolare nei corridoi o entrare nelle aule. Chiunque si presenti nell'Istituto, viene accompagnato nell'ufficio di Segreteria o in quello del Dirigente Scolastico;

- Gli alunni responsabili di trasgressioni al presente regolamento (come alle norme specifiche del "Regolamento di Disciplina") dovranno risponderne.

DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DPR 249 DEL 24.06.1998 DPR 235 del 21/11/2007

Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'insegnamento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio sviluppo culturale.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto delle proprie radici culturali e religiose. La scuola promuove iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della loro cultura e all'integrazione, con la realizzazione di attività interculturali.

Gli alunni diversamente abili hanno diritto alla piena accoglienza e all'integrazione nella classe e nella Istituzione scolastica attraverso un percorso formativo individualizzato ed il supporto di un insegnante specializzato.

Il servizio scolastico sarà erogato con equità ed imparzialità.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive ed opzionali tese ad estendere le capacità e le competenze personali;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DPR 249 DEL 24.06.1998 DPR 235 del 21/11/2007

Gli studenti, nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri, sono tenuti a:

- indossare l'abbigliamento rappresentativo d'Istituto (il colore dell'abbigliamento d'istituto e le caratteristiche del logo sono pubblicati sul sito istituzionale);
- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- gli alunni rispettano le strutture interne ed esterne della scuola, l'arredo e le attrezzature, il materiale didattico e bibliografico. Gli eventuali danni saranno risarciti;
- mantenere nella vita scolastica precise norme di comportamento, fissate in un apposito "Regolamento interno";
- è vietato agli alunni portare a scuola oggetti e/o materiali (lamette, coltellini e coltelli, punte, taglierini, palloncini gonfiabili, ecc.) che possano costituire un pericolo per sé e/o per gli altri;
- gli alunni evitano di portare a scuola denaro o altri oggetti di valore. Curano comunque di non lasciarli incustoditi.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

Oltre ai "normali" comportamenti di lealtà, correttezza e buona educazione, si fissano le seguenti regole, alle quali tutti dovranno puntualmente attenersi per il buon andamento delle lezioni e per una serena convivenza sociale a scuola:

- indossare la felpa/t-shirt-polo dell'Istituto (il colore dell'abbigliamento d'istituto e le caratteristiche del logo sono pubblicati sul sito istituzionale)
- non masticare "gomme" in nessun momento della vita scolastica (in caso occorra gettarne una, usare SEMPRE e SOLTANTO il cestino!);
- non portare bibite in LATTINA o BOTTIGLIA di vetro;
- tenere in ordine i banchi;

- non scrivere sui banchi;
- non lasciare niente sotto i banchi (ciò che può essere lasciato a scuola, per evitare pesi eccessivi dello zaino, deve essere riposto nell'armadietto o sullo scaffale dello spogliatoio);
- non lasciare le borse della ginnastica nello stanzino (vanno portate a casa per lavare magliette e scarpe);
- non utilizzare MAI a scuola il telefono cellulare (per comunicare con la famiglia c'è il telefono della scuola). Nel caso che venga usato o che suoni all'interno della scuola, l'apparecchio verrà requisito dal personale e riconsegnato solo ai genitori;
- non telefonare a casa se non in caso di serie necessità. Non è dunque consentito chiamare per qualche dimenticanza (quaderni, cartelline, merende...);
- prima di uscire lasciare sempre in ordine banchi, sedie e classe.

In occasione di spostamenti da scuola per eventi (teatrali, culturali, sportivi, ecc..) che si verifichino nelle zone prospicienti l'istituto e per cui non si renda necessario l'utilizzo dello scuolabus (Delibera n°27, CI 11/02/2014), gli alunni dovranno restare sempre in gruppo e il docente dovrà esercitare la massima sorveglianza, all'interno e all'esterno di qualsiasi edificio e/o locale presso cui la classe si trovi a sostare.

Ricreazione

Si ricorda che atteggiamenti misurati e prudenti devono essere mantenuti nei momenti della ricreazione.

Gli alunni dovranno evitare in particolare di:

- correre nei corridoi;
- spingersi o farsi sgambetti; andare da un piano all'altro;
- rispettare il proprio turno per andare in bagno;
- chiedere sempre il permesso all'insegnante; chiudere i compagni dentro i bagni;
- sprecare acqua e sporcare i locali;
- urlare in modo esagerato.

Per questo tipo di atteggiamenti, dopo opportuni richiami, si potrà provvedere a imporre la ricreazione in classe per periodi definiti.

IL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti

approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali, ai sensi del D. Lgs. 62/17. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del decreto di cui sopra. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. I criteri e i parametri di riferimento per l'attribuzione del giudizio sul comportamento sono indicati nel PTOF, cui si rimanda.

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

(DPR 249 DEL 24.06.1998, Dir. 05.02.2007, n. 16, art. 1 DPR 235 del 21/11/2007)

Modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. La sospensione dell'alunno dalla frequenza delle lezioni sarà disposta soltanto dal Consiglio di Classe, in composizione allargata alla componente genitori. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
2. È possibile sanzionare una mancanza disciplinare con un allontanamento oltre 15 giorni (Dir.05.02.2007, n. 16), nei seguenti casi:
 - quando siano stati commessi reati;
 - quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
3. La responsabilità disciplinare che provoca l'allontanamento dalla comunità scolastica sarà sempre strettamente personale.
4. Conosciuti i fatti che violano il Regolamento di Istituto e che comportano per i responsabili una sanzione disciplinare di cui ai punti 4 e 5 della specifica tabella delle mancanze e sanzioni disciplinari, il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione orale e/o scritta al/ai responsabile/i e provvederà ad avvertirne i genitori per iscritto, convocandoli per un colloquio diretto.
5. Il Dirigente Scolastico nominerà un'apposita Commissione, articolazione del Consiglio di Classe, formata dallo stesso D.S. e da almeno due Docenti con il compito di svolgere un'indagine conoscitiva dei fatti.
6. Nessuno sarà sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato, prima, invitato ad esporre le proprie ragioni. Quindi la Commissione dovrà ascoltare tutte le parti coinvolte nei fatti sia singolarmente che, se lo riterrà necessario, in contraddittorio.
7. La Commissione dovrà riferire al Consiglio di Classe, appositamente convocato, tutti i dati in suo possesso, in particolare i risultati dell'indagine compiuta e quanto esposto dalle parti nel colloquio. Su questi si dovrà impennare una discussione più ampia possibile per consentire di prendere decisioni ponderate ed adeguate.
8. Il Consiglio di Classe irrognerà la sanzione di sospensione dalle lezioni in seguito a votazione che dovrà vedere favorevole la maggioranza relativa dei presenti. In queste votazioni non è ammessa l'astensione. Nell'infliggere la punizione, il Consiglio di Classe dovrà tenere conto della proporzionalità fra la stessa e la gravità del fatto commesso.
9. Il Consiglio di Classe, una volta decisi i giorni di sospensione (da

1 a 15), dovrà considerare che questi provvedimenti, come qualunque altra sanzione disciplinare, devono tendere a realizzare finalità educative e di recupero dell'alunno, rafforzandone il senso di riflessione, di responsabilità, di consapevolezza, di autovalutazione. Non dovranno essere meramente punitive ma emendative.

10. Pertanto, le sanzioni disciplinari, se il Consiglio di Classe lo riterrà utile ed opportuno per non allontanare l'alunno dalla comunità scolastica e per coinvolgerlo più a fondo nella stessa, potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica o nel principio del risarcimento / riparazione del danno arrecato.

11. Nel verbale della riunione del Consiglio di Classe, che dovrà essere compilato entro i due giorni successivi, dovrà comparire l'indicazione dei giorni di sospensione e, se stabilita, anche la loro convertibilità in risarcimento/riparazione del danno oppure in attività da svolgere in favore della comunità scolastica. Queste ultime opzioni, quando presenti, dovranno essere chiaramente specificate in dettaglio.

12. Di questa possibilità si dovrà dare comunicazione orale e/o scritta allo studente ed ai suoi genitori, che potranno accettarla oppure rifiutarla mediante avviso scritto da indirizzare al Dirigente Scolastico, che provvederà a portarlo a conoscenza di tutti i componenti del Consiglio di Classe.

13. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni dovrà essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

14. Il Dirigente scolastico di fronte a mancanze gravi – previste ai punti 4 e 5 della successiva tabella – è delegato dai Consigli di Classe e dal Consiglio d'Istituto ad assumere il provvedimento di sospensione con obbligo di frequenza fino ad un massimo di 1 giorno. Il provvedimento, comunicato immediatamente alla famiglia, avrà valore formale solo dopo essere stato confermato dall'organo collegiale preposto. La delega è motivata o dalla gravità del fatto o dall'urgenza della decisione.

PUNIZIONI DISCIPLINARI IN PRESENZA	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE AD EROGARLE
<p>Ammonizione orale personale in classe o in privato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • non indossare l'abbigliamento scolastico per un periodo continuativo • ritardo frequente all'entrata (dopo il suono della seconda campana); • mancanza del materiale didattico o degli strumenti; • non svolgere i compiti assegnati; • non rispettare le scadenze; • non far firmare le comunicazioni; • non portare la giustificazione delle assenze; • usare un linguaggio scorretto; • altre lievi mancanze in violazione del Regolamento d'Istituto. 	<p>DOCENTE E/O DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
<p>Annotazione scritta sul diario nelle comunicazioni scuola famiglia senza trascrizione sul registro di classe e, in caso di persistenza del comportamento, convocazione della famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mancata consegna giustificazione entro i termini previsti da regolamento; • non ha indossato l'abbigliamento scolastico per un periodo continuativo • reiterazione dei comportamenti di cui ai punti precedenti; • fatti che impediscono il normale svolgimento delle attività didattiche (interventi inopportuni, atteggiamenti poco consoni all'ambiente scolastico, comportamenti poco educati nei confronti degli insegnanti, del personale e dei compagni). 	<p>DOCENTE</p>
<p>Ammonizione scritta (contestazione scritta formale del fatto avvenuto con annotazione sul registro di classe e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fatti che turbano il regolare andamento scolastico; • uso non autorizzato di videocamere, videotelefoni e altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico; • uso del cellulare durante le lezioni(*); • violazione del Regolamento di Istituto; • firme false; 	<p>DOCENTE E/O DIRIGENTE SCOLASTICO</p>

informazione alla famiglia tramite il libretto delle comunicazioni).	<ul style="list-style-type: none"> • collegarsi in altre aule virtuali per disturbare la lezione; • linguaggio blasfemo; • reiterazione dei comportamenti di cui ai precedenti punti uno e due. 	
Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni (compresa l'eventuale esclusione dalle gite)	<ul style="list-style-type: none"> • gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza in particolar modo negli spogliatoi della palestra e nei bagni; • uso non autorizzato di videocamere, videotelefonni e altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico; • offese alla persona; • aggressioni, violenze; • danni al patrimonio scolastico; • reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 3 	CONSIGLIO DI CLASSE
Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni.	<ul style="list-style-type: none"> • gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale; • atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone 	CONSIGLIO DI ISTITUTO

N.B: Le mancanze disciplinari commesse durante la sessione di esami di licenza media sono inflitte dalla Commissione Plenaria e sono applicabili anche ai candidati esterni (art. 4 comma 11 D.P.R. 249/98).

RICORSI E IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni (art. 2 DPR 235 del 21/11/2007).

Contro la mancata attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti, oppure per eventuali conflitti che sorgano in merito all'applicazione del regolamento, oppure per violazione dei diritti contenuti nel presente regolamento, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Organo di Garanzia interno alla Scuola Sec. di 1° grado "F. Berni" art. 2 DPR 21.11.2007 n. 235

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 2, commi 1 e 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

L'Organo di Garanzia è composto da un docente designato dal consiglio d'Istituto, da due genitori eletti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

I due rappresentanti dei genitori sono eletti in occasione del rinnovo degli organi collegiali.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Nel caso in cui uno dei genitori fosse direttamente interessato alla deliberazione da assumere, dovrà astenersi dal partecipare ai lavori della commissione.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), Il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Delibera 20 giugno 2023